



***Cultura - Cultura. Busto Arsizio (Va):  
Biagio Maimone al Festival del libro Ba  
Book con il saggio dedicato a Papa  
Francesco***

Varese - 16 mag 2024 (Prima Pagina News) **Appuntamento sabato**

**18 maggio, alle ore 20.30, nella Sala Monaci della Biblioteca Comunale.**

Il giornalista Biagio Maimone parteciperà al Festival del Libro e dell'Editoria "Ba Book", che si tiene dal 12 al 19 maggio, a Busto Arsizio. Presenterà, sabato 18 maggio, alle ore 20.30, nella Biblioteca Comunale - Sala Monaci, il suo saggio intitolato "La Comunicazione Creativa per lo sviluppo socio-umanitario". Sarà moderatrice Annamaria Folchini Stabile. Biagio Maimone ha dedicato il libro, edito dalla Casa Editrice TraccePerlaMeta di Annamaria Folchini Stabile e Paola Surano, a Sua Santità Papa Francesco e a Monsignor Yoannis Lahzi Gaid. Per partecipare è necessario farlo al seguente link <https://affluences.com/comune-di-busto-arsizio/biblioteca-di-busto-arsizio/reservation?type=5013&date=2024-04-19>. Il Festival del libro, organizzato dall'Amministrazione Comunale e dall'Associazione Amici della Biblioteca Capitolare, vuole essere un significativo tributo al libro e al mondo dell'editoria, in tutte le sue possibili declinazioni. Tra i personaggi più noti che hanno partecipato alla rassegna vi sono Serena Bortone, Marina Di Guardo (madre dell'influencer Chiara Ferragni), il giornalista Biagio Maimone, l'editorialista Aldo Cazzullo, l'economista Carlo Cottarelli, il volto televisivo Daniele Bossari, l'attore Vinicio Marchioni, il conduttore radiofonico Luca Bianchini, il critico cinematografico Gianni Canova e la psicoterapeuta Stefania Andreoli. Il Festival del libro, che è in corso da domenica 12 maggio, alle 10.30, ai Molini Marzoli, con Ezio Guaitamacchi, si concluderà domenica 19 maggio. Biagio Maimone è Direttore della Comunicazione dell'Associazione "Bambino Gesù del Cairo", il cui Presidente è Monsignor Yoannis Lahzi Gaid, già Segretario personale di Sua Santità Papa Francesco. Il suo libro sta riscuotendo molto interesse in quanto propone la necessità di fondare un nuovo modello comunicativo che ponga al centro la relazione umana ed, ancor più, l'emancipazione morale ed umana della società odierna. Sulla scorta della constatazione delle innumerevoli comunicazioni distorte, veicolate da numerosi media e mezzi di comunicazione, compresi i social, forieri di sottocultura che non può essere consentita in quanto impoverisce la società civile deteriorando le relazioni umane, Biagio Maimone ritiene che non sia più rimandabile la necessità di far vivere un linguaggio scevro da menzogne, da offese e dal turpiloquio. Per tale motivo, rimarca l'importanza dell'utilizzo creativo della parola, tale da generare dialogo e non conflitto, tale da essere foriera di vita e relazione umana, affinché essa sia al servizio dell'emancipazione morale e spirituale della società odierna. Biagio Maimone ha affermato: "Ho scritto 'La comunicazione creativa per lo sviluppo socio-umanitario', ora in tutte le librerie, con l'intento di porre in luce la necessità non più rimandabile di rivedere l'uso del linguaggio e, più precisamente, della parola. Possiamo constatare come



spesso i mass media, i social ancora di più, veicolino messaggi i cui contenuti sono pervasi dalla violenza e dall'odio sociale, dall'intento di screditare e porre sul rogo chi ritengono essere un avversario. Ciò che emerge è il farsi strada di una subcultura della comunicazione che rischia di impoverire sempre più la relazione umana, in quanto i messaggi che essa veicola sono diseducativi. Nel mio testo, che intende contrastare tale impoverimento culturale e la sua nocività, si rimarca che la parola è vita in quanto deve generare la vita nelle sue espressioni più nobili e spirituali . E' mio intento rimarcare il valore centrale della Parola educativa, della Parola che crea relazioni umane improntate al rispetto reciproco, al rispetto della sacralità della dignità umana, che, pertanto, non può essere umiliata con offese e menzogne. Rimarcando la necessità dell'utilizzo della parola vitale si vuole, nel contempo, porre al centro il valore fondante della Verità, che sicuramente ha il potere di condurre verso dimensioni migliorative dell'esistenza umana. La parola vitale è la parola foriera di quella bellezza spirituale che deve reggere le fondamenta della nostra società perché viva la pace e l'amore, senza cui il nostro universo perde le sue leggi per poi perdere il significato stesso dell'esistere".

(*Prima Pagina News*) Giovedì 16 Maggio 2024